Quotidiano Roma **IL TEMPO** 17-SET-2008
Diffusione: 53.996 Lettori: 161.000 Direttore: Giuseppe Sanzotta da pag. 13

Il presidente emerito Francesco Cossiga, «padre» del corpo d'élite

«I Nocs sono un gioiello delle nostre forze speciali»

di ANDREA MARGELLETTI*

Presidente Cossiga, quando l'Italia ha sentito l'esigenza di creare una realtà come quella dei Nocs?

Trent'anni fa, appunto. Il campanello d'allarme fu suonato dall'allora Ministro dell'Interno inglese Jenkins, che durante una riunione dei Ministri competenti per la Sicurezza, in uno splendido castello in Lussemburgo, si disse che tutta l'Europa avrebbe dovuto aspettarsi un'ondata di terrorismo. Tornato in Italia, io non potei che pensare a come prevenre il problema. Sentiti i responsabili della polizia e dei Carabinieri, feci poi visita alle sedi delle realtà straniere: la Gsg9 tedesca, il Gign francese e ovviamente il Sas inglese. E fu proprio questo che presi a modello, un po' perchè il fatto di essere ilfiglio della patria delle libertà, l'Inghilterra di Sua Maestà, e un po' per senso pratico. Londra, infatti, mi invitò a non commettere il loro stesso errore, vale a dire di fare dei Nocs un corpo legato alle Forze Armate, com'è appunto il Sas britannico odierno, ma di integrarlo alla Polizia. Così facendo, avremmo evitato che, preso un terrorista, questo sarebbe dovuto passare automaticamente alla Polizia stessa. Oggi i Nocs sono proprio com'era in progetto che fossero: una forza speciale della Polizia di Stato invidata in tutta europa.

Ecco, Presidente, il significato che i Nocs hanno oggi è cambiato da quelle necessità politiche che ne ispirarono la nascita nel 1978?

Lo scenario politico di allora è indiscutibilmente mutato. Una cosa era il terrorismo degli anni '70-'80, una cosa sono le manifestazioni violente e gli strali di guerra lanciati da una "galassia filosofica" come quella di al-Qaeda. D'altra parte, avere a disposizione un'arma specifica e sempre addestrata come i Nocs è tornato utile per combattere la Mafia e la Camorra. Non vanno dimenticati, poi, i servizi di scorta ad alto rischio che questi ragazzi sanno fornire. Un'attività di elevatissimo livello.

Non pensa, tuttavia, che ci sia il rischio di una loro "Fortezza Bastiani"?

Far parte della riserva - e che riserva! -rimanendo sempre addestrati è ben diverso dall'attendere il spraggiungere del nemico come, invece, racconta Buzzati nel suo "Deserto dei tartari" e che lei ricorda. I Nocs sono un gioello delle nostre forze speciali. Come lo sono il Gis, il Comsubin e il Col Moschin.

> **Cossiga**
> Averli a disposizione vuol dire possedere un'arma eccezionale per far fronte a ogni minaccia

Tutti i reparti speciali delle Forze Armate, Presidente, impegnati all'estero, mentre i Nocs operano solo in Italia.

Certo, se anche le nostre teste di cuoio della polizia assumessero un ruolo nell'addestramento, faccio un esempio, delle forze anti-terrorismo in Afghanistan, queste ultime ne guadagnerebbero in formazione e il nostro Paese in prestigio, sia a Kabul, sia in ambito Nato.

Passiamo ai ricordi, Presidente.

Passiamoci

Un pensiero affettuoso che lo lega ai Nocs in questi trent'anni.

La liberazione del figlio dell'avvocato De Megni.il giovane Augusto, divenuto anni dopo protagonista e vincitore di un'edizione del Grande Fratello. Un'operazione condotta da un uomo eccezionale che ha scritto la storia dei Nocs, il Comandante Maurizio Gerolini. Mi ricordo che, pochi giorni dopo, vennero al Quirinale, mi presentarono il bambino. Io ero preoccupato per la sua salute, uno shock del genere è sempre forte, soprattutto a quell'età. Uno dei ragazzi, protagonista dell'operazione, però mi assicurò che tutto era stato già messo a posto. Il bambino sarebbe stato curato da uno psichiatra.

E quel ragazzo che tanta serenità riuscì a trasmetterle oggi fa parte di una squadra di sicurezza ad elevata capacità operativa, vero presidente?

Esatto.

Un'ultima cosa, Presidente, venerdì lei riceverà un regalo dai Nocs, ce lo può anticipare?

Sarò nominato Operatore con il grado di commissario onorario. Lo aggiungerò a quello di operatore di onorario che già ho al Gis e al Comsubin.

*Presidente Ce.S.I.